

ALLEGATO A)

Condizioni di funzionamento, limiti di esercizio, impianti di abbattimento e prescrizioni per:

Attività di preparazione e/o verniciatura a rullo e pennello di imbarcazioni per esclusiva finalità manutentiva.

1. Cicli tecnologici

1.1 Ambito di applicazione

La presente autorizzazione di carattere generale si applica ai sensi dell'art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs 152/06 agli stabilimenti identificati come tali ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera h del D.Lgs 152/06 gestiti da attività cantieristiche e di rimessaggio in cui:

- viene effettuata esclusiva attività di rimessaggio, manutenzione ed allestimento di imbarcazioni da diporto con esclusione della costruzione o ricostruzione sostanziale di parti intere di scafo o di natanti.
- vengono utilizzati per l'attività oggetto del presente allegato i seguenti quantitativi massimi complessivi di Composti Organici Volatili (COV) contenuti nei prodotti vernicianti, nei diluenti, nei catalizzatori, nei solventi per pulizia della attrezzatura e delle superfici, nelle resine e negli stucchi utilizzati per la riparazione delle superfici prima della verniciatura:

- 2500 kg di COV annui e 15 kg di COV giornalieri come totale di solvente contenuto nei prodotti complessivamente utilizzati anche in relazione ad attività condotte, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs 152/06, senza necessità di autorizzazione, fuori dalla area di stabilimento ai sensi del punto kk) Allegato 4 alla Parte V del D.Lgs 152/06.

Fermo restando l'utilizzo complessivo di 15 kg di COV giornalieri di cui sopra devono essere rispettati i seguenti consumi specifici:

- consumo inferiore a 2 kg/giorno di COV derivanti da resine e stucchi;
 - consumo inferiore a 2 kg/giorno di COV in solventi per la pulizia delle attrezzature e superfici.
- non si hanno altre tipologie di emissioni in atmosfera per le quali è necessaria autorizzazione di cui all'art. 269 del D.Lgs.152/2006 o all'art. 275 del medesimo decreto;
 - le attività di verniciatura e preparative di cui sopra, che originano emissioni diffuse, devono essere attività accessorie rispetto alla attività principale di rimessaggio, assemblaggio, riparazione meccanica e manutenzione specialistica condotta;
 - si producono emissioni diffuse in quanto condotte all'aperto, ove non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente un sistema di aspirazione e trattamento delle emissioni prodotte dotato di proprio camino.
 - L'area dello stabilimento destinata alle attività oggetto della presente autorizzazione generale, deve risultare posizionata ad una distanza in linea d'aria non inferiore a 100 m dalla più vicina civile abitazione, ferma restando la possibilità per il Comune di segnalare comunque nei termini dell'art. 272 comma 3 del D.Lgs 152/06 e nell'ambito di propri regolamenti, particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una maggiore tutela ambientale eventualmente incompatibili con tale fascia di 100 metri.

1.2 Fasi lavorative.

Con la presente autorizzazione a carattere generale sono autorizzate le seguenti fasi di lavoro:

- A) Preparazione del supporto e trattamenti intermedi finalizzati alla riparazione ammesse solo a scopo di eseguire piccole riparazioni o manutenzione degli scafi e dei natanti, quali levigatura, carteggiatura, foratura, saldatura occasionale, segagione ed altre occasionali lavorazioni meccaniche del legno, della plastica, del metallo e dei materiali di allestimento che originano limitate emissioni diffuse funzionali alla esclusiva attività manutentiva. E' inclusa la pulizia di superfici da verniciare nel rispetto dei limiti di consumo di COV sopra identificato;
- B) Preparazione di Resine e Stucchi, miscelazione dei Prodotti Vernicianti;
- C) Applicazione delle vernici a pressione atmosferica esclusivamente mediante rullo o pennello;
- D) Appassimento ed essiccazione;
- E) Pulizia delle attrezzature

1.3. Materie prime che possono essere utilizzate

- 1. Prodotti vernicianti pronti all'uso per impiego nautico con contenuto di solvente conforme a quanto indicato nell'allegato II al D.lgs 161/2006 (ove applicabile) o a base acquosa definiti tali se il contenuto di COV è inferiore al 10%;
- 2. Solventi organici per la pulizia delle attrezzature e delle superfici preparate alla verniciatura, non contenenti solventi alogenati;
- 3. Resine e stucchi sintetici pronti all'uso da catalizzare.

Concorre al raggiungimento delle soglie sopra individuate al paragrafo 1.1 la sommatoria dei COV comunque contenuti in tutte le materie prime di cui ai precedenti punti 1 e 2 e 3 utilizzate su base giornaliera e annuale.

1.4 Sostanze inquinanti e prescrizioni gestionali

1.4.1 fasi di provenienza e relativa emissione

Le lavorazioni ammesse secondo quanto definito al precedente paragrafo 1.2, sono svolte esclusivamente nell'area identificata come "stabilimento" e in ambiente aperto o in ambiente coperto (tettoia o altre strutture mobili) ove comunque è assicurata la necessaria ventilazione naturale richiesta per l'applicazione dei prodotti di cui trattasi, fatte salve le condizioni per garantire la salute dei lavoratori, aspetto non rientrante nella presente autorizzazione.

1.4.2 sostanze inquinanti emesse e sostanze non ammesse

L'attività di verniciatura può essere svolta solo nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) per l'insieme delle attività correlate alla verniciatura a pennello/rullo e alla preparazione delle aree assoggettate a manutenzione, i quantitativi complessivi di Composti Organici Volatili (COV) impiegati con i prodotti vernicianti, diluenti, catalizzatori, stucchi e resine dovranno essere limitati alle seguenti soglie:
 - 2.500 kg di COV annui e 15 kg di COV giornalieri, di cui al massimo:
 - 2 kg/giorno di COV derivante da resine e stucchi contenenti COV;
 - 2 kg/giorno di COV in solventi per la pulizia delle attrezzature e superfici.

L'azienda si impegna a rendere disponibile per eventuali accertamenti la documentazione fiscale necessaria a dimostrare il rispetto della soglia annuale imposta, predisponendo per ogni lavorazione svolta

- b) i prodotti vernicianti pronti all'uso non possono avere un contenuto in COV superiore al 50% in peso.

1.4.3 Valori limite da rispettare

Non sono previsti specifici valori limite da rispettare per le emissioni in atmosfera, fermo restando il rispetto dei quantitativi e delle tipologie di prodotti utilizzati di cui al punto precedente.

1.4.4 Impianti di abbattimento

Non è prevista l'adozione di specifici impianti di abbattimento per le attività di applicazione dei prodotti vernicianti. Le operazioni di carteggiatura e levigatura potranno essere condotte, anche mediante impianti mobili, solo in presenza di sistemi dotati di captazione, aspirazione e abbattimento delle polveri secondo le migliori tecnologie disponibili.

1.4.5 Sostanze o quantità vietate

- a) Non sono ammessi prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti, resine e solventi:
1. classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd;
 2. contenenti impurità in quantità superiore complessivamente allo 0,1% in peso;
 3. in misura superiore, nel rispetto del precedente punto a.1), a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Rivestimento a base solvente	Rivestimento a base acqua*
Ftalati	< al 3% in peso nel prodotto verniciante	-----
Ammine alifatiche	< al 0,5 % in peso nel prodotto verniciante	< al 1,5% in peso nel prodotto verniciante
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetadiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore

* sono da considerarsi a base acquosa tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione con solvente organico volatile in misura < 10% in peso

- b) Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;

1.4.6 Prescrizioni gestionali inerenti l'impiego di COV.

- a) Deve essere predisposto e adottato un registro rilegato con pagine numerate da aggiornare con cadenza settimanale, rendendo disponibile la documentazione comprovante l'acquisto dei prodotti contenenti COV utilizzati, sul quale annotare le date in cui sono effettuate le occasionali verniciature a pennello/rullo, i quantitativi di prodotti vernicianti distinti in diluenti, catalizzatori, stucchi, resine e solventi di pulizia delle attrezzature utilizzate allo scopo, la percentuale (%) di COV contenuta nei prodotti sopra indicati, il nome commerciale delle materie prime utilizzate nell'ambito dello stabilimento. Il registro dovrà essere redatto secondo il fac-simile riportato di seguito:

Schema registro

Data esecuzione verniciatura _____		
Materia prima utilizzata	kg totali della giornata	kg COV equivalenti
Prodotto _____ (nome commerciale)	_____	_____
Solvente utilizzato come diluente(nome commerciale) _____	_____	_____
Catalizzatore (nome commerciale)	_____	_____
Solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature _____	_____	_____
Annotazioni particolari	(p.e.) h. inizio	(p.e.)h fine
TOTALE COV Consumati nell'anno _____:		

Da compilare per ogni giornata lavorativa che interessa l'attività contemplata.

- b) A prescindere dalla data di adesione entro il 31 gennaio di ogni anno la ditta dovrà completare il registro di cui alla lettera a) in riferimento all'anno civile concluso, e predisporre una sintesi dei dati sui quantitativi di prodotti utilizzati su base annua e i solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature espressi come COV totali.
- c) Il registro di cui alla lettera a), la sintesi annuale di cui alla lettera b), le schede di sicurezza e tecniche di tutti i prodotti impiegati nelle operazioni di verniciatura, nonché la documentazione di acquisto relativa a ciascuna annualità dei prodotti a solvente utilizzati, dovranno essere conservati presso lo stabilimento per almeno 5 anni, a disposizione di eventuali verifiche del rispetto dei limiti di consumo e tipologia imposti, da parte degli enti competenti,

1.4.7 Prescrizioni specifiche per le lavorazioni meccaniche

- a) Le operazioni meccaniche su legno e su altri materiali di supporto utilizzati per le riparazioni, inclusa la carteggiatura e la levigatura, devono avvenire in assoluta prevenzione di emissioni polverulente diffuse. A tale scopo l'impresa dovrà utilizzare criteri di confinamento delle aree esposte a vento. Le carteggiature e le levigature potranno essere condotte, anche mediante impianti mobili, solo in presenza di sistemi dotati di captazione, aspirazione e abbattimento delle polveri secondo le migliori tecnologie disponibili.

2. Definizioni

COV: Composti Organici Volatili come definiti nella Tabella D, Allegato 1 alla parte Seconda del PRQA approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72.

3. Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

3.1 Stoccaggio materie prime, prodotti finiti e intermedi

Lo stabilimento deve disporre all'occorrenza di un apposito locale da adibire al deposito di tutti i prodotti utilizzati per le lavorazioni; durante le pause lavoro i contenitori di tutti i prodotti impiegati dovranno risultare essere chiusi nel suddetto locale.

3.2 Controlli e manutenzioni

Deve essere garantito il completo rispetto delle indicazioni prescrittive contenute nel presente allegato tecnico ed in particolare di quanto previsto al precedente punto 1.4.

3.3 messa in esercizio, messa a regime

Il soggetto dichiarante che si è avvalso della autorizzazione di carattere generale, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, al Comune e al Dipartimento ARPAT competenti per territorio. In considerazione della tipologia di attività di cui alla presente autorizzazione di carattere generale, la data di messa a regime degli impianti è considerata coincidente con la messa in esercizio dell'attività.

3.4 modalità di controllo delle emissioni

Il controllo delle emissioni in atmosfera delle attività disciplinate con la presente autorizzazione di carattere generale è condotto in maniera indiretta attraverso la verifica del rispetto delle condizioni di esercizio e delle prescrizioni fissate con il presente allegato.

Schema della Relazione Tecnica

Ciclo produttivo

Dovranno essere specificate:

- le fasi lavorative,
- l'elenco delle materie prime impiegate in ogni fase del ciclo produttivo utilizzando il seguente schema;

Materia prima	Già utilizzata		Quantità in kg/anno		Quantità di solvente in kg/anno	
			Attuale	Prevista	Attuale	Prevista
Prodotti vernicianti a base COV (Composti Organici Volatili)	SI					
	NO					
Prodotti vernicianti a base acquosa	SI					
	NO					
Resine/stucchi	SI					
	NO					
Catalizzatori	SI					
	NO					
Diluenti per la diluizione dei P.V.	SI					
	NO					
Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature	SI					
	NO					

Quantità totale annua di solvente kg: _____

- stima dei consumi annui e massimi giornalieri dei solventi impiegati per le attività oggetto della autorizzazione e stima delle emissioni conseguenti, a garanzia del rispetto delle soglie individuate;
- stima di numero e tipologia di imbarcazioni annualmente soggette a manutenzione;
- gli eventuali sistemi di abbattimento adottati al fine di ridurre le emissioni in atmosfera (con particolare riferimento alle lavorazioni meccaniche).

Il tecnico
(timbro e firma)